

**Determinazione della Dirigente del Servizio
Politiche Sociali e di Parità**

N. 165 - 41667 / 2013

**OGGETTO: AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE DI CONSULENZA LEGALE A
SUPPORTO DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ PROVINCIALE.
U.S. EURO 6.090,24.**

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- il D.Lgs. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, che ha provveduto al riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità, prevede tra l'altro:
 - la nomina di una consigliera o un consigliere di parità a livello nazionale, regionale e provinciale e relativo supplente. La consigliera o il consigliere sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità su designazione delle Regioni e delle Province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, ognuno per i reciproci livelli di competenza, sulla base dei requisiti e con le procedure previste dal Decreto Legislativo. Le consigliere ed i consiglieri di parità, effettivi e supplenti, svolgono funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro. Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le consigliere ed i consiglieri di parità sono pubblici ufficiali ed hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio;
 - che il Fondo nazionale ministeriale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità sia destinato a finanziare le spese relative alle attività della consigliera o del consigliere nazionale di parità e delle consigliere o dei consiglieri regionali e provinciali di parità, i compensi degli esperti eventualmente nominati, nonché le spese relative alle azioni in giudizio promosse o sostenute ai sensi del libro III, titolo I, capo III (art. 18 comma1);
- con convenzione tra la Provincia di Torino e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvata con D.C.P. n. 345-309790/2003 del 13/01/2004, sono state regolamentate, come previsto dalla normativa in materia, l'organizzazione dell'Ufficio e l'esercizio delle funzioni della Consigliera provinciale di Parità. L'Ufficio funzionalmente autonomo è ubicato presso locali della Provincia di Torino;
- con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità del 14 aprile 2011 sono state nominate la Dott.ssa Gabriella Boeri e la Sig.ra Elena Actis rispettivamente Consigliera di Parità effettiva e supplente della Provincia di Torino;

Considerato che la Consigliera di Parità, nell'esercizio delle proprie funzioni ha necessità di avvalersi di un incarico professionale di consulenza legale in relazione alla legislazione e alla giurisprudenza in materia di diritto antidiscriminatorio e pari opportunità nel lavoro per lo svolgimento delle seguenti

attività:

- consulenza e assistenza in relazione a tutti i casi e a tutte le richieste che pervengono all'Ufficio della Consigliera di Parità;
- affiancamento in giudizio nei casi di discriminazione individuali e collettive;
- verifica della fattibilità del ricorso al giudizio;
- assistenza legale nelle conciliazioni stragiudiziali e d'ufficio;
- redazione di pareri sui casi pervenuti e sui quesiti formulati dall'utenza.

L'attività sarà svolta in particolare mediante:

- incontri periodici della durata di circa quattro ore ciascuno con cadenza media mensile presso l'Ufficio della Consigliera di Parità per l'esame dei casi pervenuti;
- ulteriori incontri periodici della durata di circa quattro ore ciascuno con cadenza media mensile presso l'Ufficio della Consigliera di Parità per consulenza a casi individuati nel corso dell'attività dell'Ufficio, al fine di fornire un servizio più specialistico alle/agli utenti;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 230-23424/2013 del 18/06/2013 è stato approvato il Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 3 commi 55 e seguenti della Legge 244/2007, nel quale è inserito l'incarico di consulenza legale a supporto della Consigliera di Parità con una spesa prevista di Euro 8.000,00 (base imponibile);

Richiamato il Capo XI "Procedura per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, per prestazioni d'opera intellettuale ad esperti di comprovata esperienza" del vigente Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino;

Vista la scheda istruttoria, in atti, sui presupposti e accertamento delle condizioni per il conferimento degli incarichi in argomento, redatta ai sensi dell'art. 56 e 57 del Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino, predisposta dalla Dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità, congiuntamente al Direttore dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale;

Dato atto che sulla suddetta scheda è stato apposto il visto del Segretario Generale, volto a garantire la ricognizione sull'assenza quali/quantitativa della professionalità specifica richiesta all'interno dell'Ente;

Considerato che lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico ha carattere:

- di eccezionalità, in quanto è collegato alla specifica necessità di un organo non incardinato nella struttura della Provincia sulla base della specifica normativa in materia;
- di temporaneità, in quanto l'incarico dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto.
- di elevata qualificazione in quanto l'incaricato dovrà possedere i seguenti requisiti professionali:
 - iscrizione all'Albo degli Avvocati da almeno tre anni;
 - esperienza nelle materie del diritto antidiscriminatorio e del diritto del lavoro, oggetto dell'incarico;

Dato atto che, relativamente alla procedura di scelta del professionista:

- in data 26 agosto 2013, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del Regolamento per l'accesso agli

impieghi nella Provincia di Torino, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente l'avviso di selezione finalizzato alla scelta dell'esperto cui affidare l'incarico in argomento, mediante comparazione dei *curricula* professionali nonché successivo colloquio;

- per quanto concerne la valutazione comparativa, il suddetto avviso prevedeva l'effettuazione della stessa sulla base dei criteri riportati di seguito, con l'attribuzione dei relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

| | |
|---|----------------------|
| a) esperienza nelle materie del diritto antidiscriminatorio e del diritto del lavoro, oggetto dell'incarico | <u>max 30 punti</u> |
| b) esperienza maturata in attività presso Istituzioni di parità | <u>max 20 punti</u> |
| c) curriculum | <u>max 20 punti</u> |
| TOTALE (a, b e c) | <u>max 70 punti</u> |
| d) colloquio | <u>max 30 punti</u> |
| TOTALE (a, b, c e d) | <u>max 100 punti</u> |

L'ammissione al colloquio era prevista solo per i candidati che avrebbero ottenuto con riferimento agli elementi di valutazione a, b e c un punteggio almeno pari a 50.

- l'avviso al punto 7 (PROCEDURA COMPARATIVA, CRITERI DI VALUTAZIONE E PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO INCARICO), prevedeva, tra l'altro, che "Si potrà procedere al conferimento dell'incarico anche in presenza di una sola candidatura valida, purché ritenuta idonea.";
- alla data di scadenza del suddetto avviso (ore 15.00 del 23/09/2013), sono pervenute 2 candidature;
- in data 2/10/2013 è stata effettuata da parte del Dirigente competente, con la collaborazione della Consigliera di Parità provinciale e della Responsabile dell'Ufficio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi del Servizio Politiche Sociali e di Parità della Provincia di Torino la verifica dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione, come da verbale depositato in atti, dal quale si evince che:
 - una delle due candidature non è risultata in possesso dei requisiti professionali richiesti per partecipare alla selezione dal punto 5 dell'Avviso e pertanto è stata esclusa (manca l'iscrizione all'Albo degli Avvocati da almeno tre anni e non risulta dal *curriculum vitae* presentato l'esperienza nelle materie del diritto antidiscriminatorio e del lavoro oggetto dell'incarico);
 - l'altra candidatura è risultata in possesso dei requisiti generali e professionali richiesti come da dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
 - sulla base dei criteri sopra riportati, e al termine della procedura prevista dall'art. 59 del citato Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino è risultato che l'Avvocato Mirella Caffaratti (domanda e curriculum in atti, prot. n. 153799/2013 del 16/09/2013), nata a Torino il 3/5/1954, P. IVA 03917950010, C.F. CFF MLL 54E43 L219V, ha totalizzato il seguente punteggio:

| | |
|---|-----------|
| a) esperienza nelle materie del diritto antidiscriminatorio e del diritto del lavoro, oggetto dell'incarico | 25 |
|---|-----------|

| | |
|---|-----------|
| b) esperienza maturata in attività presso Istituzioni di parità | 20 |
| c) curriculum | 20 |
| TOTALE | 65 |

Trovandosi in presenza di un'unica candidatura valida risultata idonea in base alla valutazione effettuata e che ha ampiamente superato i 50 punti previsti per l'ammissione al colloquio, si è deciso di non procedere al successivo colloquio;

Ritenuto, pertanto, di conferire all'Avvocato Mirella Caffaratti l'incarico di consulenza legale a supporto dell'Ufficio della Consigliera di Parità Provinciale;

Visti:

- l'art. 7, commi 6, 6-bis e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, che stabilisce i presupposti di legittimità per i conferimenti, da parte delle amministrazioni pubbliche, di incarichi esterni, con contratti di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, ovvero a professionisti iscritti in ordini o albi, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, demandando alla regolamentazione interna dei singoli enti locali l'adeguamento a tali principi;
- l'art. 110, comma 6, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale, per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, possono essere previste collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità;
- l'art. 62, comma 2, del vigente Statuto ai sensi del quale, per esigenze cui non si possa far fronte con personale in servizio, la Provincia può provvedere, in via eccezionale, temporanea e non continuativa, mediante contratti di incarichi professionali, alla soluzione di specifiche problematiche relative a questioni determinate e delimitate, stabilendo preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;
- l'art. 2 del vigente regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino, ai sensi del quale la Provincia può acquisire prestazioni di lavoro mediante contratti di lavoro autonomo e/o consulenza, finalizzati a soddisfare esigenze cui non sia possibile far fronte con il personale in servizio, in via eccezionale;

Dato atto che:

- l'affidamento dell'incarico in oggetto avviene nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 55, della L. 244/2007 e s.m.i., in quanto:
 - le attività oggetto dell'incarico rientrano tra le finalità di cui:
 - al D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);
 - alla convenzione tra la Provincia di Torino e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, approvata con DCP n. 345-309790/2003 del 13/01/2004, con la quale sono state regolamentate, come previsto dalla normativa in materia, l'organizzazione dell'Ufficio e l'esercizio delle funzioni della Consigliera provinciale di Parità;
 - l'incarico è inserito nel Programma stralcio per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2013 - fondi (c/competenza e residuo) di terzi e propri a

destinazione vincolata (esclusi fondi europei) – allegato al Bilancio 2013 e approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 230-23424 del 18/06/2013;

- a norma del succitato Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino la competenza per l'affidamento dell'incarico in parola spetta ai Dirigenti dei Servizi che intendono avvalersene;

Visto il preventivo presentato dall'Avvocato Mirella Caffaratti dove si prevede un compenso pari a Euro 4.800,00 oltre CPA 4% pari a Euro 192,00 e IVA 22% pari a Euro 1.098,24 per un totale di Euro 6.090,24.

Ritenuto congruo il compenso in relazione alla natura e ai contenuti dell'incarico e alla professionalità altamente specialistica posseduta;

Atteso che:

- l'incarico dovrà concludersi entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto, e si svolgerà anche presso i locali della Provincia;
- il compenso per l'incarico in argomento è da intendersi onnicomprensivo di ogni onere inerente l'espletamento dell'incarico e pertanto non sono previsti il rimborso di alcuna altra spesa da parte della Provincia;

Visto lo schema di contratto allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dove sono stabiliti i tempi, modi e condizioni per l'espletamento dell'incarico, ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino;

Dato atto che:

- è stata chiesta in data 15/10/2013 alla cassa previdenziale di riferimento l'attestazione della regolarità contributiva dell'incaricanda;
- sono ancora in corso di acquisizione gli esiti dei controlli, ai sensi dell'art. 71 del D. P. R. n. 445 del 2000, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'incaricanda nel corso del procedimento di affidamento di cui all'oggetto, relativamente al possesso dei requisiti necessari per l'affidamento stesso;
- la Provincia si riserva la facoltà di recesso nel caso in cui i predetti controlli dovessero dare esito negativo, previa comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/90 e s.m.i.;
- il presente provvedimento non viene inviato al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 42 della legge 311/2004, in quanto trattasi di incarico di importo inferiore ad Euro 5.000,00, espressamente escluso dalla valutazione preventiva del suddetto Collegio, come specificato nella Circolare del Segretario Generale del 29/06/2010, anche in relazione al verbale n. 33 del 12/05/2010 dello stesso Collegio;

Considerato che il contratto di affidamento dell'incarico è escluso dagli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. 136/2010, così come ritenuto dalla Determinazione n.10, del 22/12/2010, dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e previsto nella circolare del 18/01/2011, prot. n. 54800, (cfr. lett. I) "ESCLUSIONI", dell'Area Risorse finanziarie della Provincia, in quanto affidato ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs 165/01;

Dato atto che la spesa complessiva di Euro 6.090,24 prevista per l'affidamento dell'incarico in argomento trova applicazione sui residui passivi anno 2012 – intervento 1080203 di bilancio – capitolo 11218 di PEG, impegno n. 1256447 effettuato determinazione dirigenziale n.3-11892 del 04/05/2012, nell'ambito del fondo nazionale di cui all'art. 18 c.1 del D. Lgs 198/2006 trasferito dalla Regione Piemonte e destinato al funzionamento dell'Ufficio della Consigliera di Parità provinciale;

Ritenuto che gli oneri relativi all'incarico in argomento siano da escludere dal computo dei limiti di cui all'art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010, in quanto imputati a finanziamenti statali a tal fine destinati ai sensi dell'art. 18 c.1 del D.Lgs. 198/2006, che recita quanto segue:

“...Il Fondo è destinato a finanziare le spese relative alle attività della consigliera o del consigliere nazionale di parità e delle consigliere o dei consiglieri regionali e provinciali di parità, i compensi degli esperti eventualmente nominati ai sensi dell'articolo 19, comma 3, nonché le spese relative alle azioni in giudizio promosse o sostenute ai sensi del libro III, titolo I, capo III...”;

Ritenuta la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, dell'art. 35, comma 2 dello Statuto e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Richiamato l'art. 151, comma 5 del citato Testo Unico;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

1. di conferire, per le motivazioni indicate in premessa, all'Avvocato Mirella Caffaratti nata a Torino il 3/5/1954, P.IVA 03917950010, C.F. CFF MLL 54E43 L219V, studio legale in Via Morghen, 28 – 10143 TORINO (cod. forn. 114083), l'incarico professionale di consulenza legale a supporto dell'ufficio della Consigliera di Parità Provinciale, alle condizioni di cui allo schema di contratto composto da n. 11 articoli, allegato alla presente sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale e che contestualmente si approva;
2. di applicare la spesa complessiva di Euro 6.090,24 (Euro 4.800,00 compenso, oltre CPA 4% pari a Euro 192,00 e IVA 22% pari a Euro 1.098,24) sui residui passivi anno 2012 – intervento 1080203 di bilancio – capitolo 11218 di PEG, impegno n. 1256447 effettuato la determinazione dirigenziale n.3-11892 del 04/05/2012 in premessa citata;
3. di dare atto che il presente provvedimento non viene trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per la valutazione di cui all'art. 1, comma 42, della L. n. 311/04, in quanto di valore inferiore ad Euro 5.000,00 come da indicazione del medesimo;
4. di dare atto che in relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 il presente incarico è escluso dall'ambito di applicabilità, così come ritenuto dalla Determinazione n.10, del 22/12/2010, dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e indicato nella circolare prot. n. 54800 del 18/01/2011 dell'Area Risorse

finanziarie della Provincia (“ESCLUSIONI” lettera I) in quanto affidato ai sensi dell’art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001;

Torino, 30/10/2013

Il Dirigente del Servizio
Politiche Sociali e di Parità
Dott.ssa Francesca Ricciarelli